

CONVEGNO IERI ALL'AZIENDA OSPEDALIERA LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI

Il cittadino protagonista della sanità

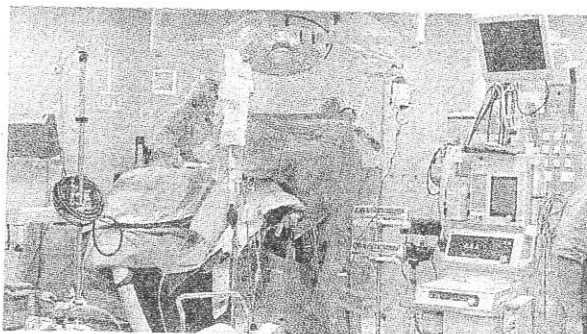
Caterina Zanirato

Il cittadino al centro del sistema sanitario, protagonista e non semplice fruitore dei servizi assistenziali. Il grande obiettivo che il sistema sanitario parmigiano e regionale si è posto è proprio quello di costruire una rete di servizi intorno al paziente, che lo accolga dal momento in cui riscontra un problema a quando guarisce.

Di questo si è parlato nel con-

vegno organizzato dalla Cgil Spi e Fp all'ospedale di Parma «Tutto intorno a te? Quale sviluppo all'integrazione nonostante i tagli alla salute?».

Secondo il sindacato, e secondo i vertici sanitari stessi delle due aziende di Parma, infatti, nonostante i tagli operati dal governo, il sistema sanitario va rafforzato attraverso l'integrazione dei servizi. «Bisogna avere la capacità di integrare i servizi e garantirne l'accessibilità a tutti - spiega



l'assessore regionale alla Sanità Carlo Lusenti - Parma è sicuramente un esempio positivo, ma dobbiamo stare attenti perché siamo in una fase di riduzione delle risorse e le difficoltà aumenteranno». Le richieste che il sindacato, rappresentato da Patrizia Maestri, segretaria generale di Parma, al governo centrale sono dunque quelle di «considerare il bilancio sociale, perché la previdenza sociale è importante per lo sviluppo di una nazione».

Tanti i programmi che si realizzeranno a Parma, entro il prossimo anno, con l'intento di favorire l'accessibilità dei servizi al cittadino: «Realizzeremo cinque case di salute a Langhirano, Colorno, Busseto, Medesano e San Secondo - spiega Massimo Fabi, direttore generale Ausl -. Abbiamo realizzato con l'azienda ospedaliera il centro senologico integrato e il progetto sperimentale del punto bianco al pronto soccorso per evitare il sovraccarico di pazienti non urgenti».

Il tutto a fronte di tagli sempre più pesanti: «E che peggioreranno - commenta Leonida Grisendi, direttore generale dell'Azienda ospedaliera -. La spesa

per la sanità occupa l'84% di un bilancio regionale: è prevedibile venga ridotta dopo questa tornata elettorale. L'unica nostra arma è l'integrazione delle strutture, cosa che a Parma ha prodotto risultati più che positivi».

Una vera e propria sfida, dunque, quella che attende la sanità del futuro, che dovrà adattarsi al cittadino che avrà disagi sempre maggiori: un'idea comune a tutti gli ospiti di ieri. In sala, infatti, erano presenti anche Vincenzo Bernazzoli, presidente della Provincia, Fabrizio Pallini, delegato per il sindaco alla sanità, Sauro Salati, segretario Fp Cgil, Paolo Bertoletti, segretario Spi Cgil e Daniela Bortolotti, segretaria regionale Cgil. ♦